

pronunziarsi, l'onorevole presidente comprenderà che è cortesia darle; e mi affretterò a concludere per non eccedere i cinque minuti di tempo che mi sono accordati.

Non mi diffondo su questo concetto dei decreti del novembre; guardi solo il ministro se non abbiano dato o non possano dar luogo a gravi ingiustizie; e se quindi non finiscano per contraddire a quei principî di giustizia che erano nella mente dell'onorevole Bosselli.

Io mi dichiaro soddisfatto delle dichiarazioni dell'onorevole sotto-segretario di Stato e spero che la materia sarà studiata con serietà, e si sanciranno disposizioni giuste ed eque che salvaguardino tutti i diritti e soddisfino la giusta aspettativa di una benemerita classe d'impiegati.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra per rispondere all'interrogazione degli onorevoli Calleri, Ottavi, Calvi e Farinet per sapere « se non intenda presentare proposte di modificazioni alla legge 19 ottobre 1859 sulle servitù militari, in modo da diminuire i gravissimi danni che, senza vantaggio pubblico, esse arrecano alle proprietà private. »

**Ricotti, ministro della guerra.** La legge delle servitù militari data dal 1859 e molte volte, specialmente negli ultimi venti anni, si sono presentati progetti per modificarla sostanzialmente; ma essi non sono mai riusciti a giungere in porto. È giusto che la questione sia una volta risolta; ma non mi sarebbe possibile, in questo scorcio di Sessione, di studiarla nuovamente, e di presentarvi un relativo disegno di modificazioni; però, mi riservo di farlo alla riapertura della Camera, dopo il novembre, se sarò ancora ministro.

**Presidente.** Onorevole Calleri...

**Calleri.** Ringrazio l'onorevole ministro della promessa formale che mi ha fatto, di presentare un apposito disegno di legge per modificare l'attuale sulle servitù militari.

La sua promessa mi dispensa dall'espone le considerazioni che avevo in animo di manifestare alla Camera. Considerazioni riferentisi specialmente alla città di Casale, che ha un'importanza minima dal punto di vista militare per la sua posizione topografica, tanto vero, che essa è sprovvista di qualsiasi materiale da guerra, e ne ha ben poco.

Questo dimostra che non c'è proprio la necessità di mantenere le servitù militari at-

torno alla città di Casale le quali, mentre a nulla giovarono per la difesa della patria, arrecano gravissimi danni alle proprietà private.

In conseguenza, prendo atto delle dichiarazioni del ministro e lo ringrazio. Sono certo che le promesse verranno mantenute, e spero che quanto prima verranno tradotte in atto.

**Presidente.** L'onorevole Rizzetti ha chiesto d'interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro di agricoltura e commercio « per sapere se intendano provvedere al censimento generale della popolazione del Regno, e ciò a termini della legge 20 giugno 1871, n. 297 (serie 2ª). »

Sopra questo argomento sonvi pure le interrogazioni degli onorevoli Valli Eugenio e Marinelli.

Onorevole presidente del Consiglio...

**Di Rudini, presidente del Consiglio.** Il Governo non può non riconoscere che il censimento è stato per troppo lungo tempo ritardato, ed io, che ho la prima responsabilità di questo ritardo, ho piacere di accettarla tutta intera, ma nel tempo stesso di riconoscere che si avvicina il tempo in cui il censimento s'impone come necessità assoluta. Quindi il Governo non tarderà molto a presentare un disegno di legge al Parlamento.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Rizzetti.

**Rizzetti.** Anzitutto son grato al capo del Governo, che ha voluto egli stesso rispondere alla mia interrogazione. Però io debbo dire con mio vivo rincrescimento che non posso appagarmi della risposta ch'egli m'ha data.

In primo luogo io non credo che a questo scopo vi sia il bisogno di presentare un apposito disegno di legge, inquantochè qui si tratta...

*Voce.* Ci vogliono i danari.

**Rizzetti.** Parleremo dopo dei danari... qui si tratta puramente e semplicemente della osservanza e dell'applicazione della legge. Abbiamo la legge del 20 gennaio 1871, la quale all'articolo 1º dice testualmente: « Il censimento generale della popolazione si compie ogni decennio in tutti i Comuni del Regno. »

*Voce.* E i fondi?

**Rizzetti.** Parleremo dopo della spesa. Il censimento della popolazione del Regno è un servizio pubblico al quale il Governo deve pensare come pensa a tutti gli altri servizi pubblici.